

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-2528 del 19/05/2017
Oggetto	D.LGS. N. 152/06 e s.m.i. (Art. 109 comma 2), D.M. Ambiente n. 173/2016, D.G.R. n. 622/2016. Autorizzazione al Comune di Comacchio allo scarico dei materiali provenienti dal dragaggio del fondale antistante l'imboccatura del porto Canale di Porto Garibaldi a fini di ripascimento della spiaggia sommersa - (L.R. n. 11 del 09/03/1983)" 6 Programma degli interventi 2004, 2015, 2016 I° stralcio e 2016 II° stralcio. Modifica alle modalità operative della Determinazione n. 4781 del 29/11/2016.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-2636 del 19/05/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	STEFANO LOVO

Questo giorno diciannove MAGGIO 2017 presso la sede di Corso Isonzo 105/a - 44121 Ferrara, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, STEFANO LOVO, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara

Oggetto: D.LGS. N. 152/06 e s.m.i. (Art. 109 comma 2), D.M. Ambiente n. 173/2016, D.G.R. n. 622/2016. Autorizzazione al Comune di Comacchio allo scarico dei materiali provenienti dal dragaggio del fondale antistante l'imboccatura del porto Canale di Porto Garibaldi a fini di ripascimento della spiaggia sommersa - (L.R. n. 11 del 09/03/1983) – Programma degli interventi 2004, 2015, 2016 I° stralcio e 2016 II° stralcio. Modifica alle modalità operative della Determinazione n. 4781 del 29/11/2016 del Responsabile P.O. Acque Costiere

IL RESPONSABILE UNITA' ACQUE COSTIERE

VISTI:

- l'art. 109, comma 2, del D.Lgs. n. 152/06 e smi *“Norme in materia ambientale”*, in base al quale la Regione ha la competenza per l'istruttoria e per il rilascio delle autorizzazioni di immersione deliberata in mare di materiale derivante da attività di escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi, fatta eccezione per gli interventi ricadenti in aree protette nazionali di cui alle leggi 31 dicembre 1982, n. 979 e 6 dicembre 1991, n.394, per i quali l'autorizzazione è rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- il D.M. Ambiente n. 173 del 15 luglio 2016 recante *“Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini”* relativo alle modalità per il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 109, comma 2, del D.Lgs. n. 152/06 e smi per l'immersione deliberata in mare dei materiali di escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi;

RICHIAMATI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. In particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 - recante *“Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE). Funzioni in materia di ambiente e di energia”* - al comma 3 lettera b) dispone che mediante l'Agenzia regionale sono svolte le funzioni relative all'*“autorizzazione all'immersione in mare e al ripascimento costiero prevista dall'art. 109 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152”*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spettano le funzioni di autorizzazione e concessione in materia ambientale, in conformità con la vigente normativa;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 622 del 28 aprile 2016, "*Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015*" con la quale si attua l'attribuzione della competenza per il rilascio dell'autorizzazione regionale all'immersione deliberata in mare all'ARPAE a decorrere dal 01/05/2016;
- la determina del Responsabile Unità Acque Costiere della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara di Arpae Emilia-Romagna, n. 4781 del 29/11/2016, con la quale si autorizzava il Comune di Comacchio allo scarico dei materiali provenienti dal dragaggio del fondale antistante l'imboccatura del porto Canale di Porto Garibaldi a fini di ripascimento della spiaggia sommersa antistante i Lidi di Scacchi e Pomposa, ai sensi dell'art.109 comma 2 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.

PRESO ATTO CHE :

- con nota pervenuta a questa Agenzia Arpae, ed acquisita al prot. n. 4556 del 20/04/2017, il Comune di Comacchio comunicava che i lavori sono stati consegnati alla Ditta appaltatrice in data 30/03/2017 e che gli stessi sarebbero iniziati in data 26/04/2017 dopo l'esecuzione della verifica per la bonifica di eventuali ordigni bellici presenti nell'area di scavo. Infine si comunicava l'elenco e le caratteristiche dei mezzi utilizzati per i lavori di scavo con la relativa capacità produttiva (2.200 mc giornalieri) e si stimava la fine dei lavori per il 29/05/2017.
- con nota pervenuta a questa Agenzia Arpae, ed acquisita al prot. n. 5476 del 12/05/2017, il Comune di Comacchio comunicava che, alla data odierna, non era ancora pervenuta, da parte del Ministero della Difesa, la validazione finale della verifica tecnica di Bonifica bellica subacquea eseguita da apposita ditta specializzata in data 20/04/2017 e che pertanto i lavori in oggetto non possono ancora iniziare e che, considerando la durata prevista dei lavori di 30 gg, lo svolgimento degli stessi sarebbe, a questo punto, ricaduto all'interno della "stagione balneare estiva" che inizia il 27/05/2017. Il Comune quindi chiede, sottolineando che l'intervento di dragaggio ha carattere di urgenza per gli oggettivi problemi che l'interrimento del passo marittimo crea alle imbarcazioni sia in entrata che in uscita dal Porto Canale, una deroga per poter eseguire i lavori durante la stagione balneare indicando come nuovo termine presumibile il 30/07/2017, in deroga quindi al prescrizione formulata al punto b) dell'Autorizzazione di cui alla sopracitata determinazione n. 4781 del 29/11/2016. Precisa infine che le operazioni di dragaggio non interferiscono in nessun modo con l'attività balneare estiva in quanto l'esecuzione dello scavo e trasporto del materiale nell'area di deposito avviene esclusivamente in mare senza l'utilizzo di trasporti a terra, che l'area di deposito è ubicata oltre i 300 m dalla battigia e quindi al di fuori della zona riservata alla balneazione, che da esperienze dirette pregresse di dragaggi, effettuati con mezzi e modalità analoghe, e considerando la granulometria dei sedimenti da movimentare, si esclude la possibilità di intorbidimento delle acque, che infine i lavori si effettuerebbero dal lunedì al sabato con una durata massima presunta di 20-30 gg.
- che il Dipartimento di sanità Pubblica dell'Azienda Sanitaria Locale di Ferrara, con nota del 17/05/2017, assunta al prot. n. 5689 del 17/05/2017, comunica che, in riferimento alla richiesta del Comune di Comacchio di cui al punto precedente, la deroga al 30 luglio del termine dei lavori, trattandosi di lavori che interessano aree fuori della zona di balneazione e che il rilascio di parere per la deroga a quanto disposto dalle due ordinanze (n. 1/2017 della Regione e n. 29/2017 della Capitaneria di Porto di Ravenna) non compete al loro Ufficio, conferma il parere espresso in CdS del 11/11/2016 finalizzato alla tutela dei bagnanti.
- con nota pervenuta a questa Agenzia Arpae, ed acquisita al prot. n. 5812 del 19/05/2017, il Comune di Comacchio conferma che anche per la stagione balneare 2017 intende istituire, come per l'anno scorso, il divieto di balneazione oltre le scogliere frangiflutti presenti nei Lidi di Porto Garibaldi,

ARPAE - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni Concessioni di Ferrara

Corso Isonzo 105/a, 44121 Ferrara tel 0532 299552 | fax 0532 299553 | PEC aooe@cert.arpa.emr.it

Scacchi, Pomposa e Nazioni, detto divieto però non riduce in alcun modo l'ampiezza della zona di mare riservata alla balneazione e pertanto rimane inibita alla navigazione"

CONSIDERATO:

- che se i lavori non vengono realizzati immediatamente esiste un problema di pericolo per la navigazione in quanto, come si evince dalla batimetria dell'area di scavo, i fondali dell'imboccatura del Porto canale che devono essere escavati, raggiungono quote prossime ai - 3,50 mt sul l.m.m., per cui, in condizioni di marea e moto ondoso sfavorevole, significa che le imbarcazioni, sia da diporto che da pesca, hanno a disposizione un battente d'acqua ridotto a circa 2,3-2,5 mt, condizione quindi di pericolo e di impraticabilità per alcune tipologie di imbarcazioni.
- che, come comunicato dal Comune di Comacchio con la nota prima richiamata, anche quest'anno nella fascia di mare, antistante i Lidi di Porto Garibaldi, Scacchi, Pomposa e Nazioni, verrà istituito un divieto di balneazione oltre le barriere frangiflutti, così facendo l'area dove i bagnanti possono fare il bagno è ridotta a circa 200 mt rispetto alla fascia riservata dalla Regione con la propria Ordinanza che prevede lungo tutta la costa i 300 mt. Pertanto, visto che, come già prescritto nell'Autorizzazione di cui alla sopracitata determinazione n. 4781 del 29/11/2016 al punto c), i lavori in oggetto prevedono il deposito del materiale sabbioso oltre il limite dei 300 mt dalla linea di costa, ciò significa che esiste un'ulteriore area di ampiezza pari a circa 100 mt che separa l'inizio dell'area di deposito dall'area in cui i bagnanti possono fare il bagno.
- che i sedimenti movimentati sono sabbie e che le modalità operative di esecuzione dei lavori prevedono un pontone dotato di benna sia per il prelievo dei sedimenti che per le successive fasi di deposito degli stessi, si può ipotizzare che l'intorbidimento delle acque nell'area di deposito sia molto limitato e che quindi i lavori non pregiudichino la salubrità delle acque riservate alla balneazione;
- che, in relazione alla capacità produttiva dei mezzi impiegati (2.200 mc giornalieri) ed al volume di materiale da escavare (29.384 mc) i lavori possano essere realizzati entro il 30 giugno 2016;

Ritenuto quindi, sulla base dell'istruttoria svolta, che sussistano i presupposti per la approvazione della modifica delle modalità operative, consistenti nella deroga al punto b) delle prescrizioni formulate nell'Autorizzazione di cui alla sopracitata determinazione n. 4781 del 29/11/2016 a realizzare i lavori durante il periodo della stagione balneare ed in particolare fino al 30 giugno 2017, vincolata alle ulteriori prescrizioni già contenute nella precedente determinazione.

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.M. Ambiente n. 173/2016, ARPAE SAC di Ferrara adotta il provvedimento espresso di rilascio dell'autorizzazione ex art. 109 comma 2 del D.Lgs. n. 152/06 e smi - con eventuali prescrizioni ed integrazioni - entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda, fatta salva l'eventuale interruzione dei tempi del procedimento nei casi di richiesta di integrazioni;

DATO ATTO che:

- ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi, il responsabile del presente procedimento amministrativo è il Dott. Stefano Lovo Responsabile dell'Unità Acque Costiere, incaricato con atto PGFE/2016/2428 del 15/03/2016 del Dirigente della Struttura Organizzazioni e Concessioni di Ferrara e successivamente prorogato fino al 31/12/2017 con atto n. 798 del 27/10/2016, quale responsabile del procedimento amministrativo in materia di autorizzazione all'immersione in mare di materiale derivante da attività di scavo dei fondali marini;

- ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

DISPONE

1. di modificare il punto 2 lettera b) del disposto dell'autorizzazione rilasciata con la determinazione n. 4781 del 29/11/2016 nel seguente modo: "Gli interventi in progetto dovranno essere eseguiti entro il **30/06/2017**"
2. di confermare tutte le altre prescrizioni già contenute nella precedente determinazione sopracitata.

Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;

Il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

Il Responsabile Unità Acque Costiere
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni
di Ferrara
Dott. Stefano Lovo
F.to digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.